

EVENTI STORICI

Home » La Piazza nei secoli » **Eventi storici**

Eventi in Piazza

Seleziona i secoli

Tutti

1200-1399

1400-1499

1500-1699

1406

L'ULTIMA CELEBRAZIONE DEL GIOCO DEL MAZZA-SCUDO

Almeno dal pieno XII secolo nella futura Piazza dei Cavalieri, e occasionalmente in altri contesti urbani, si svolse un evento ciclico carnevalesco a tema bellicoso che coinvolgeva la componente maschile della cittadinanza: il Gioco del Mazza-scudo. La festa, che già in antico è stata ritenuta una sorta di precedente del Gioco del Ponte (manifestazione medicea inaugurata nel 1568), fu abolita all'inizio della dominazione fiorentina nel 1406.

Leggi di meno



Una targa commemorativa, affissa nel 1985 sulla parete esterna dell'oratorio di **San Rocco**, rammenta ai passanti che nell'area urbana indicata dal toponimo '**delle Sette Vie**', poi **Piazza dei Cavalieri**, in età medievale aveva abitualmente luogo il Gioco cosiddetto del Mazza-scudo, pratica diffusa in numerosi Comuni italiani. Essa è stata interpretata dagli studiosi di storia locale come la più probabile origine premoderna della successiva tradizione goliardica pisana del Gioco del Ponte, storica competizione tra le due parti di Mezzogiorno e di Tramontana (in ciascuna delle quali sono raggruppate sei magistrature o quartieri cittadini), tutt'oggi rievocata con orgoglio sul Ponte di Mezzo a cadenza annuale, nel mese di giugno.

Sebbene non ne forniscano alcuna descrizione particolareggiata, due fonti moderne

quell'anno avesse avuto luogo non nella piazza, ma sull'Arno ghiacciato. Entrambe le opere però la presentano come un costume ben più antico, senza tuttavia fornire ulteriori dettagli. La notizia aggiunta da Arrosti, ovvero che all'**insediamento dei fiorentini** seguirono l'interruzione del gioco e l'obbligata consegna ai nuovi governatori da parte dei pisani delle mazze lignee adoperate, si trovava già esposta in una *Cronichetta* quattrocentesca incentrata sull'assedio della città, edita nel secondo Ottocento insieme ad altre sempre anonime. Dopo l'inaugurazione del Gioco del Ponte nel 1568, alcune opere letterarie presentarono il Mazza-scudo come la mediazione tra le usanze locali di presunta fondazione romana e la neo-insediata cultura medicea cosimiana: è il caso, ad esempio, della *Descrizione delle pompe e feste fatte ne la città di Pisa* di Giovanni Cervoni (1588-1589). Per conoscere il carattere e l'organizzazione dell'evento, invece, possiamo contare su alcune testimonianze letterarie precedenti, tutte elaborate, però, dopo che la competizione aveva già cessato di esistere.

Il *Lamento di Pisa* di Puccino d'Antonio di Puccino da Pisa (primo terzo del Quattrocento, oltre 300 versi) e il *Lamento di Pisa* di Giovanni di Iacopo di Talano da Pisa (1452, 117 stanze) segnalano in forma generica che il gioco si svolgeva nella «piazza», sottintendendo con ogni probabilità la futura Piazza dei Cavalieri. Ben più ricco d'informazioni è invece un poemetto anonimo in volgare dal titolo *Il Giocho del massa-schudo* che si data ai primi decenni del XV secolo, edito per la prima volta in un opuscolo di nozze del 1882 per opera del dottor Stefano Monini, priore dei Bagni di San Giuliano e possessore del manoscritto (che si ritiene perduto), e a cura della Tipografia di Tito Nistri. Articolato in quarantaquattro stanze di otto versi ognuna, il componimento conferma anzitutto l'indicazione dell'ultimo anno in cui la festa avrebbe avuto luogo in città, ovvero il 1406. Descrive quindi come venisse predisposta la piazza, almeno negli ultimi tempi, al fine di ospitarla: lo spazio centrale tra gli edifici era delimitato da un anello di catene dotato di due aperture affrontate, in modo tale da far entrare all'interno i partecipanti. Le due fazioni principali di cavalieri (l'una del Gallo e l'altra della Gazza, riconoscibili per i colori dei rispettivi elmi, per la prima gialli e per la seconda rossi), proprio come nel successivo Gioco del Ponte, erano a loro volta suddivise in compagnie o magistrature contraddistinte da stendardi e uniformi. Una volta conclusi la parata iniziale lungo le vie che conducevano alla piazza e il posizionamento dei contendenti, il torneo consisteva dapprima in duelli tra uomini armati di una mazza e di uno scudo, in sfida per la conquista della donna amata (presente come spettatrice in mezzo al pubblico); in un secondo momento, s'instaurava a suon di tromba lo scontro corale tra i due gruppi di contendenti. È ancora il componimento a raccontarci che il periodo in cui si celebrava l'evento era compreso tra il Natale e il Carnevale di ogni anno. Mentre gli edifici affacciati sulla piazza avevano i balconi e le finestre addobbati con sfarzo e pronti ad accogliere gli osservatori, «nel palagio maggior», ovvero nel **Palazzo degli Anziani**, prendevano posto «i signuori cho' cittadini de la terra i maggiori».

Che gli esponenti politici del Comune presenziassero dall'interno del Palazzo degli

pur esigua memoria storica del Mazza-scudo ci trasmette è che questa manifestazione, assorbita nei suoi contenuti ideologici dalle istituzioni comunali pisane tanto da essere celebrata stabilmente in loro stretta prossimità topografica, non ebbe ragione di esistere in seguito alla perdita dell'autonomia cittadina a inizio Quattrocento.

Aggiornamento:

12/04/2025

Autore/autrice:[Emma Faccini](#)**DOI:**<https://doi.org/10.25429/sns.it/piazzadeicavalieri0149>**Bibliografia:**

[Cervoni 1589](#), p. 31 (menzione del Mazza-scudo); [Roncioni 1844](#), p. 355, parte I, libro VII (per il riferimento al Gioco del Mazza-scudo celebrato eccezionalmente sulla superficie ghiacciata dell'Arno nel gennaio 1168), p. 824, parte II, libro XIV (per la medesima circostanza verificatasi nel gennaio 1355 e per un rapido parallelismo col Gioco del Ponte); [Il Gioco del massa-schudo 1882](#) (per la lettura del poemetto), pp. 5-7 ('Avvertenza' alla trascrizione firmata dal priore Monini e dal tipografo Nistri, in cui si riporta il parere del cavalier Felice Tribolati sul contenuto del codice), p. 18 (per la citazione diretta dal testo); [Ferrari 1888](#), p. 21 (per l'inclusione dell'opuscolo di nozze Agostini Della Seta-Marcello tra le fonti per lo studio della storia del Gioco del Ponte); [Tribolati 1894](#), p. 36, nota 1 (per il rinnovato riferimento al manoscritto contenente il poemetto); [Corazzini 1885](#), pp. 74-75 (per la lettura della 'Cronichetta' anonima); [Medin, Frati 1887-1888](#), I, pp. 215-248, cat. VIII (per la lettura del 'Lamento di Pisa' di Puccino d'Antonio di Puccino da Pisa, in part. pp. 230-231, vv. 53-76); II, pp. 41-119, cat. III (per la lettura del 'Lamento di Pisa' di Giovanni di Jacopo di Talano da Pisa, in part. pp. 70-74, stanze 43-54); [Salvestrini 1934](#) (per una prima generale raccolta d'informazioni sul Gioco del Mazza-scudo, derivata dalla lettura dell'edizione del poemetto del 1882); [Varanini 1968](#), pp. 68-80 (per l'edizione aggiornata del 'Lamento' di Puccino d'Antonio); [Il Gioco del ponte di Pisa 1980](#), pp. 13-14 (richiamo alla presenza, seppur sfuggente, del Mazza-scudo nelle opere di Cervoni e di Bardi); [Karwacka Codini 1989](#), p. 7 (per il breve riferimento alla pratica del Mazza-scudo nella Piazza degli Anziani in

cittadini); [Arrosti 2016](#), p. 310, libro II (sulla consegna delle mazze e degli scudi al neo-insediato governo fiorentino nelle 'Croniche di Pisa')



1406

IL DISCORSO DI GINO CAPPONI, DOPO LA CONQUISTA DI PISA

Il 9 ottobre 1406 Gino Capponi riuscì a valicare con le sue truppe le mura cittadine in modo pacifico, senza bisogno di attivare un'incursione armata, e prese subito il comando di Pisa. Si avviava così il rapido processo di definitiva conquista del Comune da parte di Firenze, con l'instaurazione di un governo che da quel momento sarebbe durato ininterrottamente per circa un secolo, fino al 1494, due anni dopo la morte di Lorenzo il Magnifico.

Leggi di più



NEWSLETTER



**PIAZZA
DEI
CAVALIERI**
Una storia europea



ITA



e resta aggiornato sui progressi e sulle novità del progetto.

La tua e-mail

ISCRIVITI

Ho letto e accetto [l'informativa sulla privacy](#)



Edifici e monumenti

La Piazza nei secoli

Personaggi e testimonianze

Pubblicazioni e strumenti

Percorsi e prenotazioni

Il Progetto

Crediti

Privacy policy

Responsabile scientifica:
Lucia Simonato

Gestione Percorsi e Prenotazioni:

Eventi storici

I testi sono pubblicati ad accesso aperto e rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribution (CC BY).

La riproduzione e la duplicazione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, delle immagini e dei video pubblicati in questo sito sono vietate. Fanno eccezione i soli materiali visivi per i quali è specificato "Public Domain" nel relativo campo "Copyright".

DOI 10.25429/sns.it/piazzadeicavalieri

ISBN 978-88-7642-791-6

© 2023-2025 | Scuola Normale Superiore